



sei tappe per un obiettivo





sei tappe per un obiettivo



Essere uomini significa essere chiamati.  
Il bene ci chiama e, soltanto in questa  
chiamata, noi siamo liberi di rispondere.  
Questa è la dignità dell'uomo: poter  
rispondere, essere responsabile.

klaus Hemmerle





## Cos'è?

Il 6x1 è un metodo per vivere in modo efficace le attività sociali che i gruppi di ragazzi, insieme alla comunità locale, portano avanti nel proprio territorio. È un percorso più ampio dell'attività di un solo pomeriggio, utile e potenziare in quanti lo sperimentano la cittadinanza attiva.

Il 6x1 aiuta a pianificare il nostro agire in modo coerente e partecipativo. Sviluppa gradualmente nel gruppo una "visione" di insieme sulla città o quartiere; permette di individuare le necessità reali del territorio in cui viviamo e di focalizzare il nostro contributo specifico.

Le metodologie usate sono "partecipative" per favorire il più ampio coinvolgimento e rispondere alle necessità individuate con il contributo di tanti.

Il percorso da sviluppare nella comunità è organizzato in 6 tappe:

- Osservare
- Pensare
- Coinvolgere
- Agire
- Valutare
- Celebrare





## Perché 6x1?

Nell'adolescenza i ragazzi si aprono ad un orizzonte più ampio. È il tempo dei sogni, in cui si desidera un mondo migliore e si fanno propri i grandi Ideali...  
Gli adolescenti possiedono una forte carica di energia che chiede di essere investita in progetti concreti.

“Perché il gruppo dei ragazzi contribuisca a formare l'adulto di domani deve esserci un rapporto autentico, continuativo. Incontrisporadici, rarefatti, senza un aggancio alla realtà che i ragazzi vivono, diventano semplicemente un riempitivo del tempo e non svolgono l'azione fondamentale di rinforzo dell'identità che invece potrebbero avere. I gruppi più efficaci per favorire la maturazione psicologica e affettiva sono quelli in cui i giovani possono sperimentare se stessi nel prendere decisioni, portare avanti azioni concrete con un forte aggancio alla realtà, gruppi che si incontrano in modo frequente e intenso”.

(Cecilia Marchisio,  
psicologa e docente all'università di Torino  
Castel Gandolfo 2014).

Accompagnare i ragazzi nello sviluppo e nella concretizzazione dei loro progetti è dunque fondamentale per fare di ogni percorso educativo un'esperienza che dia senso ed illumini la vita.

Gli adolescenti sono spesso il “motore” che spinge anche gli adulti ad iniziare un processo di cambiamento, ad organizzarsi attorno ad un nuovo progetto, in una città o in una piccola comunità.

Colui che accetta di trasmettere con la vita una parte dei misteri dell'amore, vede il suo cuore universalizzarsi, diviene capace di ascoltare tutto, di condividere le pene e le miserie degli altri. Lungi dall'indurirsi e dall'abituarsi alla sofferenza, con gli anni il suo cuore si allarga all'infinito.

Roger Schutz





SEI TAPPE PER UN OBIETTIVO

# Per chi è questo materiale?

Per ragazzi, giovani e adulti che vivono in uno stesso territorio e che sentono la passione e l'urgenza di incidere positivamente nella propria società.

Attraverso le tappe del 6x1, anche una piccola comunità locale può dare inizio ad un progetto che man mano saprà coinvolgere persone, istituzioni, organizzazioni ed associazioni della propria città, interessate alla stessa problematica sulla quale si vuole intervenire.

L'input può partire da un gruppo di Ragazzi per l'unità insieme a quanti vogliono contribuire con il loro impegno a costruire "un frammento di fraternità".

## Materiale a disposizione

- > Manuale per gli animatori;
- > 19 schede (da stampare o proiettare) per sviluppare le 6 tappe (PPT - vedi CD);
- > "Guardo la mia città" per "andare in profondità" (PPT - vedi CD).

## Si può arricchire con altro materiale?

Gli strumenti e le dinamiche proposte si potranno adattare a seconda del gruppo che si avrà davanti ed in internet si trovano delle alternative interessanti.  
Ci piacerebbe poter arricchire il presente materiale con le vostre esperienze, idee e suggerimenti.



# Come utilizzare questo materiale?

Gli strumenti suggeriti (presentati in "Schede") permettono di lavorare in modo "partecipativo" in ogni tappa. Tale materiale non è da prendere come una "ricetta" da eseguire, ma come un "metodo" che accompagna un "processo", o meglio una "guida" che man mano potrà arricchirsi di nuovi strumenti.

Ciò significa che è necessario percorrere ogni fase lasciando al proprio gruppo e comunità il tempo di cui ha bisogno. Molto importante è lo svolgimento delle prime 3 tappe: OSSERVARE-PENSARE-COINVOLGERE, prima di passare alla tappa AGIRE, poiché in esse cresce e matura la partecipazione e il consenso di tutti su quanto si farà. Potrebbe succedere che occorra ritornare ad una tappa già superata ripensandole o valutando nuovamente l'azione intrapresa per continuare al meglio.

## Cosa evitare?

- > interrompere o non concludere il percorso intrapreso, perché così facendo il gruppo si ritroverà demotivato;
- > lasciare passare troppo tempo, senza concretizzare le decisioni prese con tutti.

## Gruppo promotore

È importante consolidare il gruppo promotore che potrà essere formato da un gruppo di ragazzi che vogliono impegnarsi per migliorare la loro città insieme ad alcuni adulti che agiscono come facilitatori.



## SEI TAPPE PER UN OBIETTIVO



**OSSERVARE**

### OSSERVARE - GUARDIAMOCI ATTORNO

Ci avviciniamo alla realtà locale; rinforziamo la nostra capacità di "osservazione" della realtà; scopriamo e ci rendiamo consapevoli dei problemi esistenti nel nostro quartiere o città.



**PENSARE**

### PENSARE - SOMMIAMO LE IDEE

Diamo un ordine di priorità a quanto abbiamo osservato.



**COINVOLGERE**

### COINVOLGERE - INSIEME SIAMO FORTI

Suscitiamo la partecipazione; lavoriamo ad un progetto comune insieme ad altri gruppi, per contribuire a risolvere la necessità o il problema identificato.



**AGIRE**

### AGIRE - SPORCANDOCI LE MANI

Passiamo alla fase esecutiva del Progetto.



**VALUTARE**

### VALUTARE - SAPERSI MIGLIORARE

Quali sono state le difficoltà riscontrate? Come le abbiamo risolte? Abbiamo creato momenti di valutazione con tutto il gruppo durante il percorso del Progetto?



**CELEBRARE**

### CELEBRARE - FACCIAMO FESTA

Ci ritroviamo per un momento di festa con tutta la Comunità. Riconosciamo il contributo di ogni partecipante durante il percorso fatto.

Il cammino attraverso la foresta  
non è lungo, se si ama la persona  
che si va a trovare.

Proverbio zairese





## SEI TAPPE PER UN OBIETTIVO

OBIETTIVI:



OSSERVARE

### OSSERVARE - GUARDIAMOCI ATTORNO

- Acquisire una visione ampia e consapevole delle diverse realtà della città.
- Scoprire insieme le problematiche esistenti nel territorio.



PENSARE

### PENSARE - SOMMIAMO LE IDEE

- Valutare la gravità e l'urgenza delle problematiche rilevate.
- Scegliere in modo partecipativo il problema sul quale si pensa di intervenire con un progetto.



COINVOLGERE

### COINVOLGERE - INSIEME SIAMO FORTI

- Formulare in modo chiaro e preciso le cause e gli effetti del problema che abbiamo identificato.
- Coinvolgere tutti quelli che sono sensibili a questa problematica e capire come lavorare insieme.



AGIRE

### AGIRE - SPORCANDOCI LE MANI

- Formulare l'obiettivo del nostro progetto.
- Descrivere con precisione i tempi e le responsabilità per portare avanti il progetto.



VALUTARE

### VALUTARE - SAPERSI MIGLIORARE

- Vivere il momento della valutazione come tempo essenziale per rinforzare il gruppo e per l'apprendimento collettivo.
- Dare significato ad ogni momento vissuto anche ad eventuali fallimenti.



CELEBRARE

### CELEBRARE - FACCIAMO FESTA

- Scoprire e valorizzare il contributo che ognuno ha dato per raggiungere gli obiettivi.
- Condividere la gioia dei risultati raggiunti con quanti hanno partecipato.



### OSSERVARE - GUARDIAMOCI ATTORNO

Un elenco per sentire la città:

Scheda 1A

Uno sguardo diverso nel mio percorso quotidiano:

Scheda 1B

Traccio i miei percorsi abituali:

Scheda 1C

### PENSARE - SOMMIAMO LE IDEE

Punti grigi nella nostra città:

Scheda 2A

Metodo G.U.T.: Scheda 2B

Esempio: Scheda 2C

Stampare o proiettare: Scheda 2D

### COINVOLGERE - INSIEME SIAMO FORTI

L'albero dei problemi:

Scheda 3A

Scheda 3B

### AGIRE - SPORCANDOCI LE MANI

Pianificazione generale:

Scheda 4A

Pianificazione attività:

Scheda 4B

### VALUTARE - SAPERSI MIGLIORARE

Valutiamo il progetto: Scheda 5A

Valutiamoci come gruppo: Scheda 5B

Valutiamoci come animatori: Scheda 5C

Valutiamo il nostro contributo alla "fraternità":

Scheda 5D

### CELEBRARE - FACCIAMO FESTA

Comunicazione:

SITI RAGAZZI PER L'UNITA' - la Rivista TEENS -

S.I.F. - UNITED WORLD PROJECT

Mezzi locali: radio delle comunità locali, giornali locali e nazionali, blogs, social network, ecc.



OSSERVARE



PENSARE



COINVOLGERE



AGIRE



VALUTARE



CELEBRARE

STRUMENTI:



# Guardo la mia città

Se guardo la mia città così com'è  
sento il mio Ideale - il mondo unito - così lontano.

Vedo una parte di mondo dove  
dominano indifferenza, vanità e violenza...  
Anche negli angoli di tante case,  
si nascondono spesso violenza e paura.

Se vedessi il mondo solo così,  
direi che è utopia il mio Ideale dell'Unità,  
se non pensassi a Lui che pure ha visto  
ingiustizia, violenza, povertà  
ed al colmo della sua vita sembrava vinto dal male,  
travolto da questo mondo.

Lui che guardava e amava tutta quella folla  
con lo stesso Amore con cui amava Se stesso  
Lui che avrebbe voluto creare legami capaci di riunire  
tutti come figli di un unico Padre e fratelli tra loro  
ed invece, nonostante le sue parole di Verità,  
gli uomini, pur ascoltando, non volevano capire.

Rimanevano con gli occhi spenti,  
perché il loro cuore era spento!  
E tutto perché li aveva creati liberi.

Ma doveva lasciare ad essi - fatti ad immagine di Dio -  
la gioia per la conquista della propria libertà.  
Lui guardava il mondo così come ora lo vedo io,  
ma non dubitava.

Non dubitava, perché pregava il Cielo lassù  
ed il Cielo dentro di Sé.

Anch'io se voglio credere alla vittoria  
della luce sulle tenebre, devo fare come Lui.  
Passare per la mia città e guardare il mondo  
come lo vuole guardare Gesù che è dentro di me.

Mi faccio quindi tutt'uno con Dio che vive,  
per l'Amore, nell'anima mia.  
Vedo allora tutta l'umanità  
con l'occhio di Dio che tutto crede perché è Amore.

Solo tenendo vivo questo Suo Amore fra di noi  
possiamo farlo traboccare su tanti altri.  
Allora, pian piano, tutto viene inondato da questo Amore:  
famiglia, scuola, sport, politica, arte...

E chi incontrerà questo Amore troverà  
la soluzione d'ogni problema, umano e divino.

Se terremo Gesù presente tra di noi, amandoci l'un l'altro,  
capiremo le nuove strade da percorrere  
per incidere nel mondo attorno a noi.



---

Adattamento dallo scritto di CHIARA LUBICH, La risurrezione di Roma,  
Nuova Umanità XVII (1995)6, pp.5-8.



# OSSERVARE

## Obiettivi

- Acquisire una visione ampia e consapevole delle diverse realtà della città.
- Scoprire insieme le problematiche esistenti nel territorio.

## Guardiamoci attorno

Sviluppare e condividere una “visione” per il futuro della propria città è un elemento chiave per motivarci e motivare gli altri. Tutti, ragazze e adulti, devono essere coinvolti nell’elaborare questa visione.

Mettiamoci in “uscita” insieme, camminando per le strade della nostra città.

Questa prima tappa di “osservazione” della realtà territoriale in cui viviamo favorisce un cambiamento di atteggiamento: accresce in noi una nuova sensibilità nel cogliere le sofferenze di chi ci sta vicino, nel “vedere” i PUNTI GRIGI del nostro quartiere e rendersi più consapevoli dei problemi esistenti.

Chiamiamo ‘PUNTI GRIGI’ quegli spazi (luoghi, edifici, parchi, strade, quartieri...) nella nostra città rattristati e ingrigiti dall’ingiustizia, dalla sofferenza, dalla povertà, dallo sfruttamento, dal poco rispetto ecologico ecc.

Possiamo anche fare un elenco delle risorse che abbiamo scoperto (istituzionali, culturali, umane, ecc.). Questa informazione sarà utile al momento di lavorare in modo sinergico con altri o quando si cercheranno delle risorse nella comunità.

Alcune domande per condurre questa tappa e così individuare risorse e problematiche della nostra città, possono essere:

- > Dove si trova la città  
(oppure la provincia, il comune o il quartiere)?
- > Chi abita in questa città?
- > Com'è il rapporto tra gli abitanti?
- > Quali sono e come vivono i differenti gruppi?
- > Esistono dei pregiudizi?
- > Come reagiscono gli abitanti di fronte ai problemi?
- > Sentono tutti l'appartenenza alla comunità?
- > Quali sono i fattori che incidono nella vita di questa comunità?
- > Quali sono i valori della nostra città?
- > Chi sono gli "attori sociali" che si trovano su questo nostro territorio?
- > Quali sono i 'PUNTI GRIGI' che identifichiamo?

È importante tener conto della situazione attuale del gruppo e della comunità per capire il punto di partenza dell'azione da intraprendere. È possibile che ci sia bisogno di uno o due incontri in più del previsto per maturare e motivare "l'uscita" per le strade della città ed iniziare il percorso.

## OSSERVARE - GUARDIAMOCI ATTORNO

Un elenco per sentire la città:

Scheda 1A

Uno sguardo diverso nel mio percorso quotidiano:

Scheda 1B

Traccio i miei percorsi abituali:

Scheda 1C



# Ascolto la mia città

Vogliamo esercitarci ad un incontro personale del nostro quartiere e della nostra città, cercando di aprire occhi, udito, cuore ed anima.

L'esercizio consiste nel camminare da soli per un itinerario non stabilito, visitando posti forse già conosciuti con un atteggiamento ed uno sguardo nuovo, che riesco cioè a registrare percezioni, impressioni, sentimenti che andiamo via via sperimentando.

È necessario portare con sé l'elenco di richiesteri riportati nella Scheda 1A ed un block notes per registrare ogni pensiero, sentimento, scoperta...

**Un elenco per sentire la città**

SCRIVERE  
O DISEGNARE

- ✓ *Due odori o profumi;*
- ✓ *due suoni gradevoli e due sgradevoli;*
- ✓ *un paesaggio rilassante e un altro stressante;*
- ✓ *qualcosa che c'è ma che non dovrebbe esserci;*
- ✓ *qualcosa di cui hai nostalgia;*
- ✓ *qualcosa che ti fa felice;*
- ✓ *qualcosa che ti fa innervosire o ti rende triste;*
- ✓ *qualcosa che cambleresti;*
- ✓ *qualcosa che ti piace;*
- ✓ *qualcosa che unisce e qualcosa che divide.*

## Uno sguardo diverso nel mio percorso quotidiano

Nel corso della settimana osservo e scrivo situazioni, realtà, fatti che mi segnalano un problema ('PUNTO GRIGIO') specifico.

Ad esempio:

- LUNEDÌ : "Sporczia, troppa spazzatura sulla strada"  
 MARTEDÌ "Vedo tanti anziani da soli nella piazza..."  
 MERCOLEDÌ "Mancano alberi nel cortile della scuola"

GIORNO	SITUAZIONI CHE HO VISTO
Lunedì	
Martedì	
Mercoledì	
Giovedì	
Venerdì	
Sabato	
Domenica	

## Traccio i miei percorsi abituali

1. Munirsi di una mappa della città;
2. tracciare i percorsi che si compiono abitualmente;
3. segnare i 'punti grigi' individuati;
4. confrontarli con gli altri del gruppo.





# PENSARE

## Obiettivi

- Valutare la gravità e l'urgenza delle problematiche rilevate.
- Scegliere in modo partecipativo il problema sul quale si pensa di intervenire.

## Sommiamo le idee

La seconda tappa consiste nel dare un ordine di priorità a quanto si è osservato in modo da identificare la necessità, il 'punto grigio' più importante per tutto il gruppo.

Non potendo, infatti, sovvenire contemporaneamente a tutti i bisogni riscontrati, è molto importante aiutarsi a fissare delle priorità e concentrarsi su di esse.

La scelta del 'punto grigio' per il quale vogliamo impegnarci aiuterà ad essere realisti al momento di pianificare: è meglio affrontare solamente un problema, magari piccolo ed arrivare a risolverlo, che aver tante buone idee senza arrivare a nessun risultato concreto.

Il tempo investito in questa tappa fa parte del processo di "costituzione" del gruppo promotore che porterà avanti il progetto.

Quando è possibile si potrebbero invitare degli esperti per approfondire specifiche problematiche evidenziate nel 'punto grigio' individuato.

## PENSARE - SOMMIAMO LE IDEE

Punti grigi nella nostra città:

Scheda 2A

Metodo G.U.T.: Scheda 2B

Esempio: Scheda 2C

Stampare o proiettare: Scheda 2D



**Suddivisi in piccoli gruppi vagliamo insieme cosa ha bisogno la nostra città?**

- a) Scriviamo in ogni dito un 'punto grigio' che abbiamo osservato;
- b) segniamo con un cerchio il 'punto grigio' che ci sembra più importante;
- c) facciamo conoscere agli altri sottogruppi il perché del 'punto grigio' scelto.
- d) scegliamo quale, tra i vari 'punti grigi' presentati da tutti i sottogruppi, vogliamo prendere in considerazione usando il metodo G.U.T. (scheda 2B)



# Metodo G.U.T.

GRAVITÀ . URGENZA . TENDENZA

Con il metodo G.U.T. individuiamo il problema ritenuto da tutti più importante:

Dopo aver osservato il nostro territorio ed elencato le problematiche che desideriamo risolvere, individuiamo il 'punto grigio' più grave, urgente e che tende ad aggravarsi, attraverso il metodo G.U.T. che facilita la partecipazione nei gruppi numerosi. Arriveremo alla decisione gradualmente attraverso delle votazioni.

SI INIZIA SPIEGANDO COSA SI INTENDE CON LE TRE PAROLE

- **Gravità:** valutare l'entità del problema;
- **Urgenza:** valutare l'urgenza di un eventuale intervento per evitare l'acuirsi del problema;
- **Tendenza:** valutare se il problema tende ad aggravarsi, rimane stabile o tende a diminuire.

**Scheda 2B**

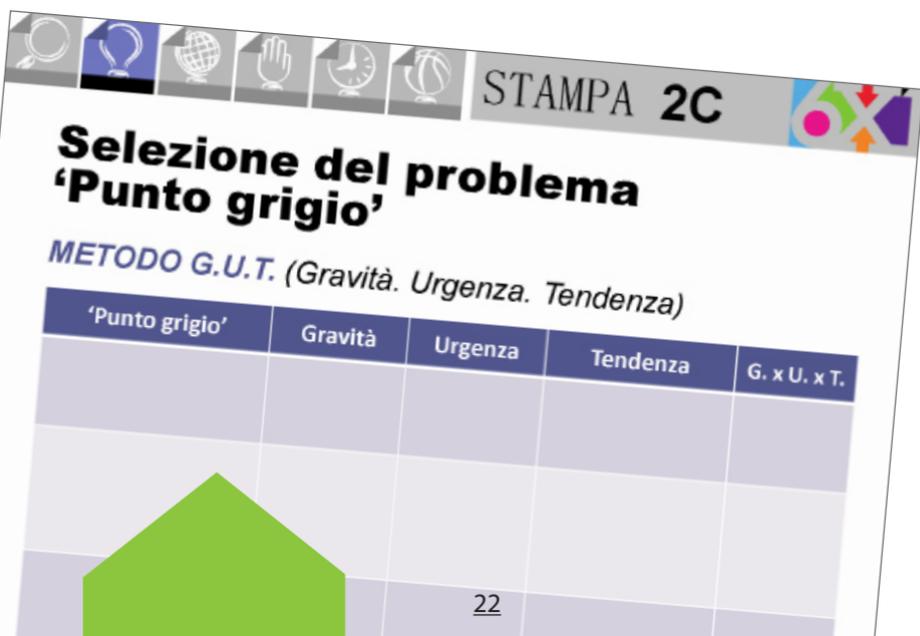
## Selezione del problema 'Punto grigio'

**METODO G.U.T.** (Gravità Urgenza Tendenza)

Punteggio	Gravità	Urgenza	Tendenza
10	Estremamente grave	Estremamente urgente	Peggiora velocemente
8	Molto grave	Molto urgente	Aumenta
6	Grave	Urgente	Permane
3	Abbastanza grave	Abbastanza urgente	Si riduce leggermente
1	Non è grave	Non è urgente	Sta scomparendo

# Esempio di come si può procedere nell'utilizzo delle griglie G.U.T.

- 1) È importante che tutti i presenti vedano le due griglie (vedi esempi). Potranno essere proiettate, oppure riportate su un cartellone o su una lavagna.
- 2) Guardandola prima griglia, l'animatore invita il gruppo a votare per alzata di mano, spiegando che si può votare una volta sola per ogni colonna, cioè una volta riguardo alla gravità, una volta riguardo all'urgenza ed una volta riguardo alla tendenza.
- 3) Il gruppo è invitato a pronunciarsi sulle varie problematiche osservate sul territorio, considerandole una alla volta. Per es. riguardo al primo problema, l'animatore chiede che alzino la mano quanti lo ritengono "non grave". Dopo aver contato quanti sono, chiede che alzino la mano chi lo ritiene "abbastanza grave" e così via fino a contare quanti lo ritengono "estremamente grave".



The image shows a presentation slide titled "Selezione del problema 'Punto grigio'" (Selection of the problem 'Grey Point'). The slide includes a navigation bar at the top with icons for search, ideas, globe, hand, clock, and a globe with a hand, along with a "STAMPA 2C" button and a colorful logo. Below the title, it says "METODO G.U.T. (Gravità. Urgenza. Tendenza)". A table is displayed with the following structure:

'Punto grigio'	Gravità	Urgenza	Tendenza	G. x U. x T.

A green house-shaped graphic is partially visible at the bottom left of the slide.

- 4) A questo punto si sa cosa pensa la maggioranza dei presenti. Nel nostro esempio, riguardo al problema "le strade della città sono sporche", la maggioranza pensa che è "grave".
- 5) L'animatore scrive nella seconda griglia il punteggio 6, che corrisponde a "grave"
- 6) Si continua nello stesso modo per definire l'urgenza e la tendenza.

ESEMPIO 2C

## Selezione del problema 'Punto grigio'

*METODO G.U.T. (Gravità. Urgenza. Tendenza)*

'Punto grigio'	Gravità	Urgenza	Tendenza	G. x U. x T.
Le strade della città sono sporche	6 <small>(grave)</small>	6 <small>(urgente)</small>	1 <small>(sta sparendo)</small>	36
I figli degli immigranti non vanno a scuola, perché non sanno l'italiano	10 <small>(estremamente grave)</small>	8 <small>(molto urgente)</small>	6 <small>(permane)</small>	480
Gli anziani dell'ospedale geriatrico più vicino sono sempre da soli	8 <small>(molto grave)</small>	6 <small>(urgente)</small>	3 <small>(si riduce leggermente)</small>	144

Dal punteggio finale, ottenuto moltiplicando Gravità x Urgenza x Tendenza, verrà in evidenza il problema più importante per il gruppo.

Esempio: il gruppo ha riscontrato 3 problemi.

Al primo problema: "Le strade della città sono sporche", la votazione fa emergere:

GRAVITÀ: la maggioranza dice che è GRAVE (punteggio 6)

URGENZA: bisogna risolverlo AL PIÙ PRESTO (punteggio 6)

TENDENZA: è un problema che STA SPARENDO (punteggio 1)

Come si vede nella seconda griglia:  $6 \times 6 \times 1 = 36$ .

Dal punteggio più alto, 480 punti, raggiunto dal problema: "I figli degli immigranti non vanno a scuola perché non sanno l'italiano" emerge chiaramente che è il punto grigio ritenuto più importante da tutti i partecipanti al processo decisionale.

È meglio lasciare che parli per noi  
la nostra vita, piuttosto che le nostre  
parole. Dio non portò la croce solamente  
2000 anni fa, ma la porta oggi e muore  
e risorge giorno per giorno. (...)  
Non predicate allora il Dio della storia,  
ma mostratelo come vive oggi in voi.

Mahatma Gandhi





## Per la mia gente

«Ho compreso quindi che noi tutti, se vogliamo essere proprio un altro Gesù, dobbiamo avere la sua mentalità, che è universale e particolare insieme; non possiamo vivere per amare soltanto quanti sono lontani senza fare qualche cosa anche per chi ci è vicino.

Dobbiamo radicarci anche nella nostra terra e dimostrare l'amore a fatti, là dove siamo (...).

E mi è venuta in mente una frase detta da un religioso che stava per tornare nella sua terra dove c'era la persecuzione: "Arrivederci, forse in paradiso!". E poi ha aggiunto: "Vado a morire per la mia gente".

Ecco, ognuno di noi deve sentire questo: che dobbiamo morire sì per l'umanità – perché su questa misura deve essere dilatata la nostra anima, altrimenti non è neanche l'uomo mondo –, ma bisogna morire anche per la propria gente. Allora qualcuno di voi dirà: "Ma, noi, poveri non ne abbiamo".

Bisogna, dunque, che troviamo il nostro Gesù Abbandonato locale per morire per la nostra gente.

Eppure, dappertutto c'è gente fuori strada, che soffre, gente drogata, in carcere, giovani sbandati...

È questa la nostra gente».



Trovi il testo  
nel CD allegato

---

CHIARA LUBICH, *Morire per la propria gente*, Colloqui con i gen - anni 1975/2000, Roma 2001, pp. 43-44.

Solo colui che si arrischia ad andare  
oltre può eventualmente scoprire  
quanto riesce ad andare lontano.

Thomas Stern Eliot





# COINVOLGERE

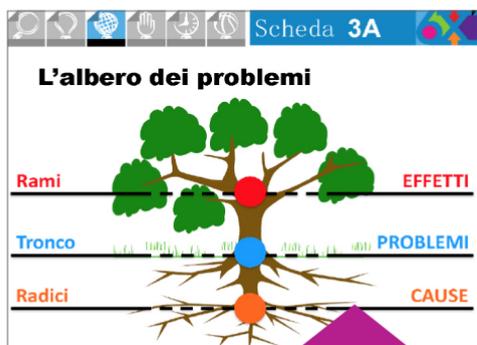
## Obiettivi

- Formulare in modo chiaro e preciso le cause e gli effetti del problema identificato.
- Coinvolgere quanti sono sensibili a risolvere tale problematica e organizzarci per lavorare insieme.

## Insieme siamo forti

Riflettere insieme sulle cause e gli effetti di una problematica aiuta a costruire una "visione condivisa", a realizzare un progetto con tutto il gruppo sin dalle sue prime tappe. Ne consegue che ogni membro del gruppo se ne "sentirà parte" e ciò favorirà l'impegno concreto alle attività che si svolgeranno in seguito. Guardando alle cause del problema, si capirà più facilmente che ci sono le persone, i gruppi o le istituzioni da coinvolgere (per es. il gruppo degli ecologisti, un rappresentante del Comune ecc...)

**Cercheremo di collaborare con quanti sono già attivi nel territorio per risolvere il problema individuato.**





# L'albero dei problemi

L'albero dei problemi è uno strumento che aiuta ad analizzare un 'punto grigio', a lavorare sulle sue cause ed a comprenderne la dinamica:

1. Scriviamo sul tronco il problema ('punto grigio') che si è rivelato come il più rilevante per il gruppo;
2. identifichiamo le cause del problema chiedendoci: "Come mai si verifica?". Scriviamo le cause individuate sulle radici dell'albero;
3. identifichiamo gli effetti del problema, trovando la conseguenza di ogni causa. La domanda acuirispondere è: "Quali sono le conseguenze di questo problema sulle persone, sulla città ecc.?". Scriviamo gli effetti sui rami dell'albero.



## L'albero dei problemi





# AGIRE

## Obiettivi

- Formulare l'obiettivo del nostro progetto.
- Descrivere con precisione i tempi e le responsabilità per portarlo avanti.

## Sporchiamoci le mani



Anche se il problema è vasto ed importante, è meglio procedere con obiettivi raggiungibili e misurabili entro un tempo non troppo lungo (alcuni mesi o massimo un anno) per poi ripartire di nuovo con altri obiettivi. Infatti, da fare ce n'è per sempre, l'importante, specialmente lavorando con i ragazzi, è mantenere alta la motivazione anche attraverso piccoli risultati raggiunti. Per questo motivo è bene stabilire un obiettivo generale e degli obiettivi specifici (con la possibilità di verificarli).

È molto importante fissare per iscritto gli obiettivi, la tempistica, le responsabilità ed anche tutte le informazioni acquisite durante il processo di elaborazione del progetto.

Ciò aiuterà a costruire e conservare la memoria del percorso fatto e ad imparare dall'esperienza fatta.



In questa tappa lavoreremo su tutti gli aspetti concreti da considerare per la realizzazione del progetto.

Le domande da farsi per pianificare le nostre azioni sono le seguenti:

## FONDAMENTO

Perché è importante portare avanti questo progetto?

## OBIETTIVI

Cosa ci proponiamo con il progetto?

(Si può scrivere un obiettivo generale e poi piccoli obiettivi specifici e realistici, raggiungibili verosimilmente in alcuni mesi di impegno).

## DESTINATARI

Chi sono i destinatari? A chi è indirizzato questo progetto?

## ATTIVITÀ

Quali saranno le attività che dovremo svolgere per arrivare al nostro obiettivo?

## CRONOGRAMMA

Quali sono le tappe di realizzazione delle attività che faremo, entro quando?

## RESPONSABILI

Come distribuiamo i compiti? Chi farà che cosa?

## ALLEANZE / SOCI

Lavoreremo con altri gruppi, organizzazioni, istituzioni?  
In che modo?

## PREVENTIVO

Di che cosa abbiamo bisogno per realizzare le attività programmate? Di quanti soldi o di quali risorse abbiamo bisogno per portare avanti il progetto?

Una volta che tutte queste domande avranno trovato risposta, sarà arrivato il momento di mettere le “mani in pasta”!



Scheda 4A

## Pianificazione generale

*Obiettivo generale:* \_\_\_\_\_

Obiettivi specifici	Attività	Data	Responsabili	Risorse da cercare

Scheda 4B

## Pianificazione Attività

*Obiettivo:* \_\_\_\_\_

Compiti	Responsabili	Data	Luogo
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			



ESEMPIO

# Pianificazione generale

**Obiettivo generale:**

*Favorire la socializzazione e l'integrazione delle famiglie immigrate della nostra città*

Obiettivi specifici	Attività svolte	Data/tempo
Permettere la conoscenza tra noi e i bambini immigrati	Invitare i figli degli immigrati della nostra città per un pomeriggio ricreativo e presentare loro il dado dell'amore.	DICEMBRE
Coinvolgere le famiglie dei bambini immigrati	Fare 3 giornate di conoscenza reciproca per le famiglie immigrate della nostra città dove condividere i cibi tipici dei nostri Paesi.	FEBBRAIO, APRILE, GIUGNO
Offrire uno spazio d'incontro regolare per bambini e famiglie	Arrivare ad offrire regolarmente (ogni 15 giorni) la possibilità ai bambini immigrati di giocare con noi in una palestra del quartiere.	ENTRO IL PROSSIMO ANNO

ESEMPIO 4A



# Pianificazione generale

**Obiettivo generale:**

*Favorire la socializzazione e l'integrazione delle famiglie immigrate della nostra città*

Obiettivi specifici	Attività svolte	Data/tempo
Permettere la conoscenza tra noi e i bambini immigrati	Invitare i figli degli immigrati della nostra città per un pomeriggio ricreativo e presentare loro il dado dell'amore.	DICEMBRE
Coinvolgere le famiglie dei bambini immigrati che abbiamo conosciuto	Fare 3 giornate di conoscenza reciproca per le famiglie immigrate della nostra città dove condividere i cibi tipici dei nostri Paesi.	FEBBRAIO, APRILE, GIUGNO
Offrire uno spazio d'incontro regolare per bambini e famiglie	Arrivare ad offrire regolarmente (ogni 15 giorni) la possibilità ai bambini immigrati di giocare con noi in una palestra del quartiere.	ENTRO IL PROSSIMO ANNO



# VALUTARE

Integrazione  
vostra città

Data/tempo

CEMITE

RILE

ILE

SSIMO

È fondamentale fissare in calendario momenti di valutazione intermedia durante il progetto.

- Vivere il momento della valutazione come parte essenziale per rafforzare il gruppo e per l'apprendimento collettivo.
- Dare significato ad ogni momento vissuto anche a quelli che eventualmente siano stati dei fallimenti.

## Sapersi migliorare

Questa può considerarsi la penultima tappa, ma in realtà dovrebbe essere trasversale a tutto il progetto per poter apportare, di tanto in tanto, delle correzioni al percorso.

È fondamentale fissare sul calendario le date per una valutazione intermedia e una finale del progetto. Fare una valutazione frequente permette di godere dei risultati che si raggiungono dopo ogni attività. Questa pratica facilita l'assimilazione di eventuali fallimenti come parte di un'esperienza di apprendimento.

Tutti quelli che hanno partecipato al progetto devono avere l'opportunità di essere coinvolti al momento della valutazione.

## SONO TRE GLI ASPETTI IMPORTANTI CHE VANNO VALUTATI

- la dinamica del GRUPPO, cioè la motivazione, lo spirito di collaborazione e l'unità tra tutti e il funzionamento delle varie responsabilità e degli impegni;
  - l'impatto del PROGETTO sul territorio e sulle persone ed i risultati raggiunti;
  - come è vissuto il nostro ruolo di ANIMATORI.
- > È bene che in questa fase si crei un clima disteso e rilassato affinché ognuno possa esprimere il proprio parere senza timore di essere giudicato o rimproverato e senza che nessuno si senta ferito.
- > Chiedere a ciascun partecipante quali secondo lui/lei sono stati i punti critici e i punti forti vissuti in questo periodo (vedi sotto proposte di domande per la valutazione).
- > Qualora emergessero delle criticità, sarà opportuno individuare le fasi che le hanno generate (le attività previste, la distribuzione dei ruoli, ecc.).
- > È fondamentale che emerga l'importanza della responsabilità collettiva di fronte ad un progetto.



## Valutazione *intermedia* Progetto

Progetto: \_\_\_\_\_

SPUNTI DI VALUTAZIONE	PUNTI POSITIVI	PUNTI DA MIGLIORARE
Il progetto scelto sta rispondendo ad una necessità della comunità?		
I destinatari sono stati coinvolti nel progetto? In quale modo?		
Abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci siamo proposti?		
Come sta andando il lavoro con gli altri gruppi?		
La suddivisione dei compiti è funzionale?		
Si stanno rispettando i tempi programmati?		
La ricerca di risorse è completata?		

## VALUTARE - SAPERSI MIGLIORARE

Valutiamo il progetto: Scheda 5A

Valutiamoci come gruppo: Scheda 5B

Valutiamoci come Animatori: Scheda 5C

Valutiamo il nostro contributo alla "fraternità":

Scheda 5D

Frammenti di fraternità: [www.unitedworldproject.org](http://www.unitedworldproject.org)



## Valutazione come Gruppo

Progetto: \_\_\_\_\_

### PUNTI DI VALUTAZIONE



SI, OK!



DA MIGLIORARE



NON SAPREI

	SI, OK!	DA MIGLIORARE	NON SAPREI
Le decisioni prese sono state condivise da tutti?			
Tutti hanno partecipato con la propria opinione?			
C'è stato un buon clima di ascolto e attenzione al parere di ognuno?			
Siamo riusciti a lavorare insieme?			
Come valutiamo l'impegno che ciascuno ha dato al gruppo?			



## Valutazione come Animatori

Progetto: \_\_\_\_\_

DOMANDE PER LA VALUTAZIONE	SFIDE E ASPETTI DA MIGLIORARE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Come abbiamo motivato il gruppo all'azione?</li><li>• Tutti hanno partecipato apertamente e liberamente nella pianificazione e durante le attività che abbiamo portato avanti?</li><li>• Abbiamo facilitato la partecipazione dei più timidi o dei più piccoli?</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Quali sono i valori che hanno guidato le nostre azioni?</li><li>• Abbiamo cercato di cogliere il sentire dei "co-protagonisti" (beneficiari) delle nostre azioni per rispondere alle loro necessità o problemi?</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ci sono stati momenti di "condivisione" con i "co-protagonisti" (beneficiari) delle nostre azioni?</li><li>• Quali sono i segni o esperienze di "reciprocità" che abbiamo sperimentato?</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Abbiamo valutato l'incidenza della nostra azione nella sua complessità (ecologia ecc...), considerando un eventuale impatto negativo che può avere verso altri nel presente o nel futuro?</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Le nostre azioni sono state aperte a qualsiasi persona senza nessuna "discriminazione" di genere, di età, di livello culturale, o di religione?</li></ul>	



Scheda 5D

# Valutazione come Fraternità

VALUTIAMO SE IL PROGETTO APPENA CONCLUSO È UN CONTRIBUTO ALLA FRATERNITÀ

Progetto: \_\_\_\_\_

DOMANDE PER LA VALUTAZIONE	SFIDE E ASPETTI DA MIGLIORARE
<b>È COMPIUTA LIBERAMENTE</b> Nessuno può essere obbligato alla fraternità.	
<b>È GUIDATA DA UNA INTENZIONE DI BENE</b> L'azione non è compiuta per caso, ma è frutto di una scelta di valore. Non misura il proprio vantaggio, ma il bene che l'altro riceve.	
<b>GENERA DIVISIONE E RECIPROCIÀ</b> Non si limita a dare qualche cosa, ma attiva relazioni di amicizia, di immedesimazione, di condivisione.	
<b>RISPETTA IL BENE COMUNE</b> Il bene che si fa non danneggia nessun altro e deve essere valutato anche rispetto alle generazioni future.	
<b>È UNIVERSALE</b> Chi compie l'azione non discrimina, è pronto a rivolgersi a chiunque.	

Raccontate anche voi un "frammento di fraternità" della vostra quotidianità. Un frammento di cui siete stati protagonisti, testimoni o semplici osservatori, che costruisca la vostra giornata o abbia segnato la vita della vostra città o della vostra comunità.

Inviatcela a [info@unitedworldproject.org](mailto:info@unitedworldproject.org) ed insieme costruiremo la mappa delle micro e macro azioni fraterne che si realizzano nel mondo!



# CELEBRIAMO

## Obiettivi

- Scoprire e valorizzare il contributo che ognuno ha dato per raggiungere gli obiettivi.
- Condividere la gioia dei risultati raggiunti con quanti vi hanno partecipato.

## Facciamo festa

Al termine del percorso ci si ritrova con la propria comunità e con tutti i gruppi con cui abbiamo lavorato al progetto per condividere i cambiamenti, riconoscere gli scopi raggiunti e festeggiarli.

**Questa tappa è molto importante perché segna la conclusione di un progetto e rende visibili i risultati dell'impegno di tutti.**

Importante è mettere in rilievo il contributo di ognuno durante il percorso fatto in modo che ogni partecipante identifichi gli aspetti in cui è maturato personalmente e scopra e riconosca le abilità e le conoscenze acquisite grazie al progetto.

Ricordiamoci di coinvolgere in questa tappa anche gli altri gruppi (istituzioni, organizzazioni, collaboratori, ecc...) per ringraziarli, mettendone in evidenza l'importanza del loro contributo e condividere i risultati.

Può essere utile avere fotografie, brevi filmati o interviste dei momenti salienti del percorso svolto.

Questo momento darà coraggio ed entusiasmo al gruppo per intraprendere nuovi progetti!

Giovane viaggiatore, dimentica  
le stanchezze del viaggio, procedi  
con coraggio! Non spegnere  
nell'anima la luce del tuo cammino.

Rabindranath Tagore







# United World Project

**COMPLIMENTI PER IL TRAGUARDO  
RAGGIUNTO!**

Ed ora basta un click ed avrete la scheda  
per documentare la vostra azione  
nello U.W.P.

**ED AGGIUNGERE  
IL VOSTRO NUOVO**

**FRAMMENTO DI FRATERNITÀ!**

<http://www.unitedworldproject.org/it/documenti/italiano-italian/49-scheda-per-documentare-un-frammento-di-fraternita.html>



SEI TAPPE PER UN OBIETTIVO



CENTRO RAGAZZI PER L'UNITÀ  
centro.rpu@focolare.org

Troverai altro MATERIALE registrandoti sul sitoweb:  
<http://assistentigen3.focolare.org>

Oppure scrivi a:  
centrogen3f@focolare.org  
gen3m@focolare.org



Ad uso interno MOVIMENTO DEI FOCOLARI



OSSERVARE



PENSARE



COINVOLGERE



AGIRE



VALUTARE



CELEBRARE

[centro.rpu@focolare.org](mailto:centro.rpu@focolare.org)

Ad uso interno MOVIMENTO DEI FOCOLARI